

Importo base di gara: Euro 94.500,00# esclusa IVA. Durata del contratto: dalla stipulazione del medesimo sino al 30 giugno 2008.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo contrattuale. Requisiti per la partecipazione: accreditamento regionale, autorizzazione rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività di supporto alla ricollocazione professionale e valida per l'iscrizione all'albo delle Agenzie per il lavoro, impiego professionalità idonee con precedenti esperienze di orientamento, consulenza, sostegno alla ricerca di lavoro e tutoraggio per l'inserimento lavorativo relativamente agli specifici target di utenza.

Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 11.06.2007.

Offerte da presentare all'Ufficio Protocollo della Provincia del verbanio Cusio Ossola Via dell'Industria 25, 28924 Verbania Fondotoce (VB).

Bando di Gara integrale, i documenti allegati e il capitolato reperibili presso Settore "Politiche del Lavoro e Formazione" o sito internet www.provincia.verbania.it.

Il Dirigente di Settore
Mario Ventrella

Unione di Comuni "Tanaro-Pesio-Stura"

Affidamento del servizio di riscossione volontaria e coattiva dei tributi T.A.R.S.U. e I.C.I. dei comuni dell'Unione "Tanaro - Pesio - Stura"

E' indetta gara d'appalto per servizio di riscossione volontaria e coattiva dei tributi T.A.R.S.U. e I.C.I. dei Comuni di: Bene Vagienna, Narzole, Piozzo, Morozzo, Margarita, Magliano Alpi, Rocca de' Baldi e Castelletto Stura.

Natura servizio: Cat. 27 altri servizi.

Le offerte dovranno pervenire presso la Sede di questo Ente entro le ore 12.00 del 21/05/2007.

Procedura e criterio di aggiudicazione: art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Durata dell'appalto: anni 2 (due) rinnovabili.

Il disciplinare di gara ed il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso l'Albo Pretorio dei Comuni di: Bene Vagienna, Narzole, Piozzo, Morozzo, Margarita, Magliano Alpi, Rocca de' Baldi e Castelletto Stura in orario d'ufficio (9.00 - 13.00) nei giorni feriali.

Il Segretario dell'Unione
Lucia Minniti

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comunita' Montana Valle Maira - San Damiano Macra (Cuneo)

Modifica ed integrazione allo Statuto (deliberazione dell'organo rappresentativo della Comunità Montana n. 5 del 29.03.2007)

Articolo 21 "Mozione di sfiducia, revoca e sostituzione".

1. Il voto contrario del Consiglio su una proposta della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Presidente e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti del Presidente e dell'intera Giunta. Deve contenere la proposta di nuove linee programmatiche, di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta.

4. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre venti giorni dalla sua presentazione alla Comunità Montana.

5. L'approvazione della mozione di sfiducia costruttiva comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

6. Con le stesse procedure previste dai commi precedenti è possibile presentare una mozione di sfiducia individuale nei confronti di singoli componenti la Giunta.

7. Alla sostituzione di singoli componenti la Giunta dimissionari, revocati dal Consiglio su proposta del Presidente, o su approvazione di una mozione di sfiducia individuale, o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede nella stessa seduta il Consiglio su proposta del Presidente.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione n. 01-U08 - Realizzazione Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice

A favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Torre Pellice inerenti i lavori di realizzazione del Palazzo del Ghiaccio.

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - (omissis) - viene auto-

rizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Torre Pellice di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "B" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 2 maggio 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 03/04/2007 "Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative in materia di energia"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 3 aprile 2007

ha deliberato

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 08.07.1999, n. 19 le modifiche al testo della "Appendice all'art. 31" del Regolamento Edilizio Comunale, unita alla presente come parte integrante sotto la lettera "A";

Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, L.R. 08.07.1999, n. 19, le modifiche all'elaborato tecnico "Relazione illustrativa e linee guida" di cui all'"Appendice all'art. 35ter" del Regolamento Edilizio Comunale, unito alla presente come parte integrante sotto la lettera "B";

Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, L.R. 08.07.1999, n. 19, le modifiche del modello "Mod. 3" - Permesso di costruire - Allegato del Regolamento Edilizio Comunale, unito alla presente come parte integrante sotto la lettera "C";

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto da 8 titoli, 73 articoli, 3 appendici, 5 modelli ed alcuni elaborati tecnici allegati come parte integrante e sostanziale (codice del paesaggio e sostenibilità ambientale);

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale è conforme al "Regolamento Edilizio Tipo" formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 08.07.1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. 08.07.1999, n. 19.

(omissis)

Asti, 20 aprile 2007

Comune di Balangero (Torino)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.R. 19/99 dell'estratto della deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 17 aprile 2007 "Modifica dell'art. 2 com-

ma 2 del Regolamento Igienico Edilizio approvato con deliberazione del C.C. n. 19 in data 04-06-2002"

Il Commissario Straordinario

(omissis)

delibera

1. di modificare l'art. 2 comma 2 del Regolamento Igienico Edilizio approvato con Deliberazione di C.C. n. 19/2002 da "La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato, che la presiede e da 4 componenti, eletti dal Consiglio Comunale", a "La Commissione è composta dal Presidente, eletto dal Consiglio Comunale, che dovrà essere figura professionale munita di diploma o di laurea e iscritta al relativo Albo Professionale o essere inquadrato nell'organico di una Pubblica Amministrazione, nelle discipline tecniche o giuridiche, e da 4 componenti eletti dal Consiglio Comunale".

(omissis)

Successivamente delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il Commissario Straordinario
Giovanni Russo

Comune di Balme (Torino)

Variante Strutturale generale al vigente P.R.G.C. - Progetto preliminare - Avviso di deposito

Il Sindaco

Visto Part. 17 comma 4 della L.R. 56177 e s.m.i.; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30/03/2007, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato adottato il Progetto preliminare di variante strutturale generale al vigente P.R.G.C.

rende noto

Che il suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al Vigente P.R.G.C.

Resta depositato

presso la Segreteria del Comune e

pubblicato

per estratto all'Albo Pretorio dal giorno 11 maggio 2007 al giorno 10 giugno 2007.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione presso l'Ufficio Segreteria nei seguenti orari:

- giorni feriali: ore 9,30 - 12,30 - giorni festivi: ore 9,00 - 10,00 Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse possono essere presentate nei trenta giorni successivi e cioè entro e non oltre il giorno 10 luglio 2007 in triplice copia di cui una in bollo.

Nel medesimo periodo possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica - e per conoscenza al Comune di Balme, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 40 del 14/12/1998.

Balme, 10 maggio 2007

Il Sindaco
Giovanni Battista Castagneri

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad Opponendum art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99 - Lavori di riqualificazione edificio comunale ad uso culturale e sociale 1° e 2° lotto (Edificio via Traforo 62). Impresa esecutrice: Impresa edile Edil Progress

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99 avverte che la ditta Edil Progress ha ultimato i lavori di Riqualificazione edificio culturale e sociale 1° e 2° lotto giusto contratto Rep n. 3053 del 17/11/2005

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Bussoleno, 26 aprile 2007

Il Sindaco
Giuseppe Joannas

Comune di Cafasse (Torino)

Decreto n. 3/2007 - D. lgs. 30/04/1992 n. 285 - l.r. 21/11/1996 n. 86. Sdemanializzazione di un tratto dell'ex vecchia strada comunale Cafasse-Villanova

Il Sindaco

Vista l'istanza presentata dall'Impresa Beria & C. s.n.c. e dal Signor Bergagna Tepas Michele in data 22.11.1997 diretta ad ottenere lo spostamento di un tratto della vecchia strada comunale Cafasse-Villanova con la documentazione relativa al nuovo tracciato;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19.12.1997 con la quale si approvava il nuovo tracciato della vecchia strada comunale Cafasse-Villanova e si stabiliva di cedere all'impresa Beria il tratto di strada non più utilizzato e contestualmente acquistare i terreni su cui insiste il nuovo tracciato stradale, inserendoli nel patrimonio comunale indisponibile e si determinava che tutte le spese necessarie al perfezionamento della pratica erano a carico dei richiedenti;

Considerato che l'area di proprietà comunale di mq. 600 circa ex tratto vecchia strada Cafasse-Villanova (sostituito dal nuovo tracciato) possiede la natura di bene demaniale e per procedere alla cessione è necessario attivare la procedura di sdemanializzazione;

Visto il frazionamento approvato con tipo n. 3825/3826 dell'anno 2003;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.03.2007;

Visto il D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 art. 2;

Vista la L.R. n. 86 del 21.11.1996;

decreta

Di sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art.

829 del Codice Civile, la porzione di area facente parte dell' ex tratto vecchia strada comunale Cafasse-Villanova distinta al Foglio n. 7 ed identificata a seguito del sopraccitato frazionamento con i mappali n. 533-534-535 per una superficie di circa 600 mq.

Cafasse, 23 aprile 2007

Il Sindaco
Giorgio Prelini

Comune di Carignano (Torino)

Bando assegnazione posteggi su area pubblica del mercato

Si informa che è pubblicato all'albo pretorio comunale il bando per l'assegnazione di n. 14 posteggi in concessione decennale (n. 8 posteggi settore non alimentare, n. 3 posteggi settore alimentare, n. 3 posteggi riservati produttori agricoli) su area pubblica del mercato settimanale del giovedì.

Termine presentazione domande: 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per la consultazione del bando integrale e informazioni contattare l'Ufficio Commercio del Comune di Carignano, Via Frichieri 13 - C.A.P. 10041 - Tel. 011-9698415/9698411 - Fax 011-9698417 - E-mail commercio@comune.carignano.to.it

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi
Maria Teresa Partiti

Comune di Cunico (Asti)

Approvazione Regolamento sulla localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e la radiodiffusione

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi della L.R. 03.08.2004 n. 19 e s.m.i.;

rende noto

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/01/2007, esecutiva dal 31/01/2007 è stato approvato il Regolamento sulla localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e la radiodiffusione del Comune di Cunico (AT).

Cunico, 26 aprile 2007

Il Responsabile del Servizio
Luigi Prette

Comune di Gressio (Cuneo)

Avviso di bando comunale per la concessione di posteggi destinati a commercio su area pubblica

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
e alla Collettività

rende noto che

è indetto un bando comunale per l'assegnazione in concessione decennale dei seguenti posteggi:

n. 1 posteggio settore alimentare

n. 1 posteggio settore non alimentare

riservati agli operatori titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, nell'ambito del mercato settimanale del venerdì di piazza Indemini;

le domande dovranno essere:

1. compilate secondo il modello allegato alla copia integrale del bando in marca da bollo euro 14,62 con copia della carta d'identità in corso di validità

2. spedite esclusivamente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Comune di Gressio - Ufficio Commercio - piazza Carrara n. 137 - 12075 Gressio,

entro il quarantacinquesimo giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione dell'avviso di bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Copia integrale del Bando e schema della domanda di partecipazione sono a disposizione presso l'Ufficio Commercio del Comune di Gressio - Piazza Carrara n. 137 tel. 0174-805630 - nei seguenti orari:

dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile dell'Area
Servizi alla Persona e alla Collettività
Maria Rosa Sasso

Comune di Grugliasco (Torino)

Acquisizione di immobili necessari alla realizzazione di nuova fermata ferroviaria e passerella pedonale in questo Comune, al Km 5+740 della linea Torino-confine Francese. Decreto n. 1 del 23 aprile 2007

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
(omissis)

- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 28.02.2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità e dato atto che il termine di efficacia della stessa decade il 28 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, in quanto trattasi di opere di essenziale importanza finanziate con il contributo della Regione Piemonte da eseguirsi nel più breve tempo possibile;

- "omissis"

determina

Art. 1 Il Comune di Grugliasco, è autorizzato all'occupazione degli immobili di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per l'esproprio dei medesimi beni, necessari alla realizzazione dei lavori realizzazione della nuova fermata ferroviaria e passerella pedonale, in questo comune, al Km 5+740 della linea Torino-confine francese, è determinata l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, agli aventi diritto indicati nel succitato allegato elenco;

Art. 2 La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio Comunale, e a cura e spese del Comune di Grugliasco, sarà notificata ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la

redazione del verbale di immissione nel possesso e la contestuale redazione dello stato di consistenza da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, della presente determinazione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della determinazione medesima pena perdita efficacia.

Art. 3 I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione con i benefici previsti dalla normativa.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Sempre entro i trenta giorni successivi l'immissione nel possesso, i proprietari interessati possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto d'occupazione con la conseguente maggiorazione del 50% dell'indennità provvisoria.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria offerta ai sensi del precedente comma 1.

Nel caso che l'area in esproprio non sia agricola e che il proprietario ne abbia condiviso l'indennità non verrà applicata la decurtazione del 40% ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.lgs. n. 302/2002.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni medesimi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 4 Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 5 Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno riconosciuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto. Le indennità proposte non accettate verranno depositate alla Cassa DD e PP ai sensi dell'art. 26 comma 1.

Art. 6 Il Geom. Pio Poli con studio in Torino, via G. Casalis 59, procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco, di cui all'art. 1.

A tal fine il perito anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura e spese del Comune di Grugliasco almeno 7 giorni prima dell'accesso.

Art. 7 Si da atto che le superfici da occupare sono presunte e quindi suscettibili, in percentuali modeste, di maggiorazioni o diminuzioni e che le esatte superfici saranno determinate nel tipo di frazionamento catastale che sarà redatto ad avvenuta definitiva esecuzione dell'opera.

Art. 8 La presente determinazione perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 D.P.R. 327/2001 s.m.i..

Art. 9 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Dirigente Settore LL.PP.
Matteo Tricarico

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso ad Opponendum - lavori di "Cottimo di pronto intervento smottamento masso in Loc. Urbiano-Molet"

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Rocciatori srl di Via De Marchi, 5 - Biella, appaltatore lavori di "Cottimo di Pronto Intervento Smottamento Masso in Loc. Urbiano-Molet", ultimato i lavori in base alla Determinazione n. 11/UT del 02/04/2007,

chiunque vanti crediti

verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 30 aprile 2007

Il Responsabile Tecnico
Giuseppe Bo

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso ad opponendum - lavori di "Cottimo di pronto intervento pulizia e disaggio parte versante s.c. Loc. Seghino"

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Rocciatori srl di Via De Marchi, 5 - Biella, appaltatore lavori di "Cottimo di Pronto Intervento Pulizia e disaggio parte versante s.c. Loc. Seghino", ultimato i lavori in base alla Determinazione n. 11/UT del 02/04/2007,

chiunque vanti crediti

verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 30 aprile 2007

Il Responsabile Tecnico
Giuseppe Bo

Comune di Piea (AT)

Avviso di approvazione del regolamento impianti radioelettrici

Il Comune di Piea (AT) ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2007 il "Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici ai sensi art. 2, comma 1, della l.r. 19/2004."

Comune di Sali Verellese (Vercelli)

Avviso adozione classificazione acustica del territorio comunale - Approvazione

Il Sindaco
rende noto

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28.3.2007 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale.

Sali Verellese, 2 maggio 2007

Il Sindaco
Emanuele Gabutti

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Variante al Piano di recupero di libera iniziativa sito in Via Italia - Vicolo Macchiavelli, zona normativa - At26 - di P.R.G.C. - SUE 103 - Approvazione ai sensi dell'art. 43 e richiamati della l.r. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla Variante al Piano di Recupero in oggetto adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 24.11.2006 ai sensi dell'art.43 e richiamati della L.R. 56/77 e s.m.i., contenute nell'elaborato "Fascicolo contenente le controdeduzioni alle osservazioni", allegato alla presente;

2) di approvare il progetto di Variante al Piano di Recupero di libera iniziativa in oggetto, con relativo schema di Convenzione, proposto dalla Società "Immobiliare La Stella s.n.c. di Pitarelli Angelo e Cristiano Antonio" per la realizzazione di intervento a

destinazione residenziale e terziario-commerciale in area normativa 'At26', sito in via Italia n. 29, angolo vicolo Machiavelli, ai sensi dell'art. 43 e richiamati della L.R. 56/77 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:

- Bozza di convenzione (modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute);
- Relazione illustrativa (modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute);
- Tavola 1: Assentito: corografia, calcoli, e piante
- Tavola 2: Assentito: prospetti, sezione e particolare di facciata
- Tavola 3: Variante: corografia, calcoli, e piante (modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute);
- Tavola 4: Variante: prospetti, sezione e particolare di facciata
- Documentazione fotografica e inserimento ambientale
- Valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 " Legge sull'inquinamento acustico"
- Relazione geotecnica preliminare.

3) Di dare atto che l'importo del contributo per gli oneri di urbanizzazione, è il seguente:

- oneri di urbanizzazione primaria Euro 12.590,96
- oneri di urbanizzazione secondaria Euro 9.834,92;

4) di dare atto che l'importo per la monetizzazione delle aree per la dotazione di parcheggi privati, ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PRGC, ammonta ad Euro 3.900,97;

5) di dare atto che il progetto contenuto nei sucitati elaborati non ha le caratteristiche per essere realizzato in base a semplice Denuncia di Inizio Attività, ai sensi del D.P.R. 380/01;

6) di demandare ai Dirigenti competenti il proseguimento dell'iter amministrativo con il successivo perfezionamento degli atti.

Comune di Torino

Interventi manutentivi straordinari per la sistemazione delle vie private comunalizzate "Lotto 5" - Avviso ai creditori

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'A.T.I. Pavimentazione Moderna Torino S.r.l.(capogruppo)/Stradedile S.r.l. - Strada Bellacomba, 140 - Torino -10158 (TO) esecutrice dei lavori di: Interventi manutentivi straordinari per la sistemazione delle vie private comunalizzate "Lotto 5", affidati con verbale di aggiudicazione Rep. n. 1016 A.P.A. del 23.06.2004, approvato con Determinazione Dirigenziale del 23.02.2005 (mecc. 2005 01239/003) esecutiva dal 14.04.2005, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemon-

te, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comune di Vinchio (Asti)

Delibera Consiglio Comunale n. 11 in data 29/3/2007 ad oggetto "Approvazione classificazione acustica definitiva del territorio comunale. Primo aggiornamento."

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare la classificazione acustica definitiva del territorio comunale - primo aggiornamento, redatta dallo "Studio Tecnico Ing. Pasquale Torello" di Nizza Monferrato, e composta dai seguenti elaborati:

(omissis)

2) di trasmettere copia degli elaborati tecnici costituenti la classificazione acustica definitiva del territorio comunale - primo aggiornamento alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti, all'A.R.P.A. ed ai comuni limitrofi;

3) di rendere nota la presente deliberazione mediante l'affissione all'Albo Pretorio di idoneo avviso;

4) di rendere nota la presente deliberazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

(omissis)

Provincia di Alessandria

Determinazione n. 110 del 21 febbraio 2007. Autorizzazione concessione preferenziale a favore della Ditta Tazzetti Fluids srl - Derivazione n. 906

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Casale M.to per uso produzione di beni e servizi (processo di raffreddamento) a favore della Ditta Tazzetti Fluids s.r.l. - (omissis)

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 31,7 media di l/s 7,30 ed un volume di 230.000 mc. medi annui.

Di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/02/2007, costituente parte integrante della presen-

te Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna , in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00128) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 134/30408 del 05/03/2007 - Ditta Invernizzi Angelo Fausto. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Sale ad uso agricolo a favore della Ditta Invernizzi Angelo Fausto. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 25 e media di l/s 23;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 07/02/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna , in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2008 di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P

04961) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Biella

Ordinanza n 22.442/G-II-4-246BI - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Cervo, in Comune di Biella, ad uso produzione di beni e servizi e civile, assentita con D.D. della Provincia di Biella 20 settembre 2004, n. 4.051. Ditta "Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.", con sede in Milano. Istanza in data 16 luglio 2006 per variante sostanziale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, lettera c), del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii.

Il Dirigente di Settore

Premesso che con D.D. della Provincia di Biella 20 settembre 2004, n. 4.051, è stata assentita alla Ditta "Lanificio Fratelli Cerruti Spa", con sede in Milano ed unità operativa aziendale in Biella, la concessione di cui agli articoli 2, comma 1 e 22, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per poter derivare dal torrente Cervo, in Comune di Biella, una quantità d'acqua stabilita in misura eguale e non superiore a litri al secondo 50 ed un volume massimo derivabile di 1.500.000 metri cubi, ad uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile) e civile (integrazione scorte impianto antincendio e servizi igienici);

Dato atto che la suddetta concessione, per effetto della D.D. della Provincia di Biella n. 4.051/2004, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento di assenso e, pertanto, la concessione verrà a scadere in data 19 settembre 2034;

Vista l'istanza datata 16 luglio 2006, presentata e registrata in data 7 agosto 2006, al n. 42.341 di protocollo provinciale, con la quale la Ditta "Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.", con sede in Milano ed unità operativa aziendale in Biella, ha chiesto il rilascio di specifica variante sostanziale di cui all'articolo 27, comma 2, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. alla concessione oggetto della D.D. della Provincia di Biella n. 4.051/2004, per poter continuare a derivare complessivamente litri al secondo massimi 50, litri al secondo medi 14,26 ed un volume massimo annuo derivabile di 450.000 metri cubi d'acqua così ripartiti:

- litri al secondo massimi 45, litri al secondo medi 11,09 ed un volume massimo annuo derivabile di 350.000 metri cubi d'acqua dal torrente Cervo, in Comune di Biella mediante le opere di presa dell'acqua di cui alla D.D. della Provincia di Biella n. 4.051/2004;

- litri al secondo massimi 5, litri al secondo medi 3,17 ed un volume massimo annuo derivabile di 100.000 metri cubi d'acqua da falde sotterranee profonde mediante un pozzo esistente ubicato in località Chiavazza del Comune di Biella (foglio n. 81, particella n. 225 parte), di recente acquisizione da proprietario privato,

da utilizzarsi prevalentemente per produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile, quali tintoria, umidificazione ambienti di lavoro, ecc.) ed in misura non apprezzabile per uso civile (integrazione scorte di alimentazione impianto antincendio, alimentazione servizi igienico-sanitari utilizzati dal personale dipendente con esclusione dell'uso per consumo umano, ecc.), con restituzione dei reflui di scarico nello stesso torrente Cervo, previa opportuna depurazione, od, alternativamente ed in caso di necessità, nel collettore gestito del soggetto gestore del servizio pubblico di fognatura e depurazione (CO.R.D.A.R. Biella Servizi S.p.A.);

Rilevato che con l'istanza in data 16 luglio 2006 la Ditta concessionaria ha chiesto, altresì che la variante in parola venga accordata in deroga ai disposti in materia di utilizzo di acque riservate al consumo umano dall'articolo 4, comma 1, della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e dall'articolo 16, comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal comma 2 degli stessi articoli;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e la L. 5 gennaio 1994, n. 36 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successiva 7 aprile 2003, n. 6;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed i successivi 10 ottobre 2005, n. 6/R e 11 dicembre 2006, n. 15/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

ordina

1. che la domanda datata 16 luglio 2007, presentata dalla Ditta "Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.", con sede in Milano, sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10 maggio 2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta sia all'Albo Pretorio Provinciale che all'Albo Pretorio del Comune di Biella, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Inter-

net della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it).

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese -Vercellese - Casalese" di Vercelli, al Comune di Biella, oltre che al concessionario richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla Regione Piemonte - Servizio Tutela Beni Ambientali ed alla Comunità Montana "Valle del Cervo - La Bursch" di Andorno Micca.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Marco Pozzato;

- il funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 giugno 2007, con ritrovo alle ore 10:30 presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Biella (1° piano - ufficio 127). Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e ss.mm.ii., ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

Nel corso della visita locale il rappresentante della amministrazione comunale di Biella è tenuto ad

esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio del permesso di costruire relativamente alle opere della derivazione, se necessario.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 26 aprile 2007

Il Dirigente di Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura V.I.A. del progetto per la realizzazione di una nuova porcilaia, due silos, una fossa liquami e l'ampliamento di due porcilaie esistenti in via Praterie 2 Cavallerleone - Deliberazione G.P. n. 137 del 27 marzo 2007

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 14.02.2007, così come sopra esplicitato;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di una nuova porcilaia, due silos, una fossa liquami e l'ampliamento di due porcilaie esistenti da localizzare nel Comune di Cavallerleone, presentato da parte del Sig. Abellonio Giacomo, (omissis), in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Abellonio Giacomo & C., con sede in Cavallerleone - via Praterie, 2, in quanto la realizzazione e la gestione degli interventi di ampliamento aziendale proposti, appare compatibile con l'attuale qualità delle componenti ambientali coinvolte e non ne comporta una significativa alterazione.

2. Per limitare e mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e, soprattutto, in fase di esercizio dell'allevamento, la realizzazione degli interventi proposti è altresì subordinata alla seguente prescrizione:

- La vasca di stoccaggio in progetto dovrà essere ultimata prima dell'immissione in azienda dei capi previsti in ampliamento.

- Il proponente dovrà inoltre integrare il piano di monitoraggio e controllo presentato, sulla base di quanto segue:

- viene dichiarata la presenza del misuratore di portata al pozzo; dovrà essere effettuata l'annotazione periodica dei dati rilevati su apposito registro da conservare presso l'insediamento;

- viene previsto un misuratore di livello all'interno delle fosse per la quantificazione degli effluenti prodotti dall'attività di allevamento; i dati rilevati dovranno essere annotati periodicamente su apposito registro da conservare presso l'insediamento;

- occorre indicare le procedure per la verifica periodica della funzionalità dei misuratori installati.

3. Inoltre, rilevato che:

- l'esclusivo utilizzo agronomico dei reflui zootecnici prodotti interessa un'area (Comuni di Cavallerleone, cavallermaggiore, Racconigi, Murello, e Polonghera) già fortemente connotata dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi che utilizzano la pratica dello spandimento agronomico, la disponibilità a titolo di asservimento di oltre il 50% dei terreni da destinare a tale scopo (e, quindi, l'estrema precarietà nel tempo di tale tipologia contrattuale);

- la quantità complessiva dei reflui prodotti post ampliamento (circa 25.000 mc/anno) e la dimensione aziendale risultano in linea generale ben compatibili, anche sotto l'aspetto economico, con l'adozione di un trattamento aziendale di abbattimento dell'azoto;

- la riduzione della superficie di terreno per lo spandimento agronomico detenuta dal proponente a titolo di asservimento, si suppone sostenendo un onere economico, unitamente alla possibilità di far prelevare a titolo gratuito da aziende agricole di terzi la frazione solida derivante da un eventuale trattamento aziendale di separazione solido-liquido degli effluenti prodotti.

Ciò considerato, è stata ritenuta congrua la proposta di richiedere al proponente di valutare - contestualmente alla predisposizione e presentazione degli atti integrativi necessari per la definitiva formalizzazione dell'autorizzazione integrata ambientale definiti nel seguito - l'opportunità di adottare tecniche di trattamento dei reflui zootecnici derivanti dall'ampliamento proposto che - a parità di sostenibilità economica rispetto alla gestione tradizionale - assicurino la riduzione del carico di azoto dei reflui stessi, al fine di limitare e mitigare ulteriormente, già in fase di gestione degli effluenti presso l'azienda, l'entità degli impatti sulle componenti ambientali aria, suolo, acque superficiali e di falda.

4. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nel verbale della Conferenza dei Servizi del 14 febbraio 2007, conservato agli atti dell'Ente e precisamente:

- Parere favorevole espresso in Conferenza dal Settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo circa il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; detto parere favorevole è subordinato alla presentazione detto parere favorevole è subordinato alla presentazione dei seguenti atti integrativi:

Per quanto riguarda gli scarichi idrici

- gli estremi del provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione di famiglia; a tale proposito, il proponente deve confermare se si tratti del provvedimento richiamato nella scheda B della documenta-

zione a suo tempo presentata (ossia l'autorizzazione n. 153 del 30/05/2005).

- Deve essere chiarito il destino previsto per le acque risultanti dalle operazioni di disinfezione dei mezzi, in quanto nella relazione tecnica integrativa è fatto riferimento ad un accumulo in fossa chiusa con periodico smaltimento mediante ditta autorizzata, mentre al punto 2.3 del Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne è fatto riferimento ad un "collegamento alla fossa di stoccaggio".

- Relativamente al Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, per la relativa approvazione occorre ancora acquisire alcune informazioni:

- devono essere forniti chiarimenti nel merito delle soluzioni strutturali adottate o che si intendono adottare nelle aree non a rischio, ossia le reti di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree non a rischio (cfr. punto 2.10 dell'Allegato A al Regolamento 1/R e s.m.i.);

- gli interventi che si intendono attuare devono essere esplicitati, descritti e sottoscritti dal titolare dell'azienda, in quanto la documentazione inoltrata contiene soltanto un riferimento puramente grafico a nuove aree cementate "dopo il miglioramento".

In merito al mancato adeguamento alle MTD delle esistenti tipologie di stabulazione

- relazione economica di dettaglio che supporti, con concreti elementi di calcolo riferiti ai livelli produttivi aziendali, la non sostenibilità economica di realizzare interventi di conversione/adeguamento alle MTD delle esistenti tipologie di stabulazione che sono su pavimentazione totalmente fessurata con vasca di accumulo sottostante.

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, e le ulteriori autorizzazioni connesse, verranno rilasciate dal dirigente competente nell'ambito del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05, da formalizzare entro sessanta giorni dalla data di presentazione della suddetta documentazione al competente Settore provinciale.

- Parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL 17 a condizione che:

- sia effettuata l'analisi di potabilità dell'acqua del pozzo almeno una volta all'anno, nei periodi di maggior rischio;

- sia garantito l'accesso permanente degli animali ad una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione;

- la recinzione dovrà essere completata contestualmente con l'ultimazione dei lavori.

- Parere favorevole del Comune di Cavallerleone, sede dell'intervento, espresso in Conferenza circa il rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., da formalizzare entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, subordinatamente alla presentazione della relativa istanza.

5. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione integrata ambientale e delle ulteriori autorizzazioni connesse a successivo, separato provvedimento del dirigente del competente Ufficio provinciale, da assumere entro 60 gg. dalla data di presentazione, da

parte del proponente, degli atti integrativi di cui a precedente punto 4.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Cavallerleone, da assumere entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, subordinatamente alla presentazione della relativa istanza.

7. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti e/o Settori della Provincia per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto ed in particolare:

- l'autorizzazione alla variante ex D.P.G.R. 10/R relativamente ai volumi di approvvigionamento idrico dal pozzo privato di via Praterie, 2, da acquisire da parte del competente Settore provinciale Risorse Idriche oltre i termini del presente procedimento, presentando apposita istanza;

- l'autorizzazione comunale all'esercizio del serbatoio per il gasolio agricolo, ai sensi del D.Lgs. n. 32 del 11/02/1998, della L.R. n. 14 del 31/05/2004 e della D.G.R. n. 57-14407 del 20/12/2004, salvo che si tratti di contenitori-distributori mobili ad uso privato per esclusivo rifornimento di macchine ed automezzi all'interno di aziende agricole (tali impianti "mobili" devono essere dotati di specifica omologazione ministeriale, ai sensi del D.M. 19/03/1990).

8. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

9. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori relativamente ad ogni singolo lotto funzionale di intervento, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

10. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente atto deliberativo;

11. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

12. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

13. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

14. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al tribu-

nale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Provincia di Novara

Ordinanza per trivellazione di n. 1 pozzo ad uso agricolo in Comune di Cressa all'Azienda agricola Valsesia Paolo

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 30/05/2006 dell'Azienda Agricola Valsesia Paolo corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Rivolta Antonello, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 39.00 in Comune di Cressa nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 2 particella n. 152, nonché la successiva derivazione d'acqua (3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4085 in data 22/07/2006;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 3503 in data 28/03/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 30/05/2006 dell'Azienda Agricola Valsesia Paolo sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/05/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/05/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Cressa e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30/05/2007 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cressa.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Ordinanza per trivellazione di n. 1 pozzo in Comune di Casalbeltrame ad uso potabile al Comune di Casalbeltrame

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 02/08/2006 del Comune di Casalbeltrame corredata dal progetto a firma Dott. Geol. F. Epifani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 140.00 in Comune di Casalbeltrame nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 2 particella n. 635, nonché la successiva derivazione d'acqua (15 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso potabile;

Considerato che l'A.S.L. n. 13 con nota n. 54135 in data 18/12/2006 ha concesso il proprio parere favorevole;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 153362 in data 11/12/2006 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6051 in data 27/11/2006;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 1043 in data 25/01/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 02/08/2006 del Comune di Casalbeltrame sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/05/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/05/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Casalbeltrame e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01/06/2007 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casalbeltrame sito in Via Vittorio Emanuele III, 15.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12644/2007: Domanda del 22-11-2006 di Enel Produzione S.p.A di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Castagneto Po ad uso irrorazione anelli di tenuta idraulica delle turbine

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12644/2007 del 17 aprile 2007.

“Vista la domanda datata 22-11-2006 di Enel Produzione SpA con sede legale a Roma, Viale R. Margherita n. 125, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 4 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 4 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 126.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 15 metri; ad uso irrorazione anelli di tenuta idraulica delle turbine.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Castagneto Po, località Galleani. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 982 datata 22-2-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 22-11-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Castagneto Po e di Chivasso.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Confe-

renza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 29-5-2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Castagneto Po; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche ,Torino; Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte,Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Parco Fluviale del Po tratto Torinese, Moncalieri; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comune di Castagneto Po, Castagneto Po; Comune di Chivasso, Chivasso; Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Enel Produzione SpA, Cuneo" "omissis"

Torino, lí 17 aprile 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12625/2007: Domanda in sanatoria datata 10-8-2006 del Caseificio Conrado S.p.A di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi, in Comune di Lauriano, ad uso produzione prodotti caseari e lavaggio impianti

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12625/2007 del 17 aprile 2007.

“Vista la domanda datata 10-8-2006 del Caseificio Conrado SpA con sede legale a Torino, Corso Matteotti n. 32/a (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 12 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 7,93 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 250.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 10 metri; ad uso produzione prodotti caseari e lavaggio impianti.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Lauriano, localit  Cappelletta. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-11-2006 l'Autorit  di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 10-8-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sar  affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Lauriano.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potr  intervenire chiunque vi abbia interesse,   convocata per il giorno 29.5.2007 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Lauriano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potr  essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente   la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento   l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona re-

sponsabile del procedimento   il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Parco fluviale del Po tratto torinese, Moncalieri; Autorit  d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. 7, Chivasso; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attivit  Estrattiva, Torino; Comune di Lauriano, Lauriano; Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali, Torino; Societ  richiedente: Caseificio Conrado SpA, Torino "omissis"

Torino, 17 aprile 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza 20 aprile 2007, n. 121/6/2007 - D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda in data 23.11.2004 del Sig. Piton Piero e della Sig.ra Barral Ada di avvio della fase di Valutazione e concessione di derivazione d'acqua dal Rio Balma in Comune di Roure ad uso energetico

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 121/6/2007 del 20.04.2007.

" Il Dirigente del Servizio Gestione delle Risorse Idriche Vista la domanda in data 23.11.2004 del Sig. Piton Piero e della Sig.ra Barral Ada di avvio della fase di Valutazione e giudizio di compatibilit  ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 per il progetto di potenziamento della derivazione d'acqua esistente dal Rio Balma, in Comune di Roure, in misura di litri/sec massimi 260 e medi 84.35, ad uso energetico per produrre sul salto di mt 258 la potenza nominale media di kw 213.35, con restituzione nel Rio Balma nel medesimo Comune.

Vista la nota prot. n. 93966/LC4 datata 24.01.2007 del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attivit  Estrattiva di sospensione dei termini istruttori della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in questione, per consentire l'espletamento dell' istruttoria per il rilascio della concessione, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 595 datata 07.03.2005 l'Autorit  di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e mo-

difiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”;

ordina

la sopracitata domanda in data 23.11.2004 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio del Comune di Roure.

La visita locale di istruttoria di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 24.07.2007 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Roure; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l’Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é la Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte Torino, Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino, Alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca Perosa A., Parco naturale Orsiera Rocciavrè Bussoleno, Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Torino, Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali Torino, Comune di Roure, Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino, Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino, Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali Torino, Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede, Sigg. Piton - Barral Roure “omissis”

Provincia di Torino

Determina d’esproprio finale n. 48-469025/2007 del 23.04.2007. Prat. 59/01. S.P. n. 64 della Valchiusella. Circonvallazione di Traversella

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino pronunciata l’espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell’opera indicata in premessa:

Comune di Traversella

Vigna Docchio Virginia (omissis) - quota proprietà 1/1- n. pp. 1 - Fg. 10 mapp. 227 mq. 30 - E. 39,66.= n. pp. 2 - fg. 10 mapp. 255 ex 168/b mq. 25 E. 25,14.= n. pp. 3 - fg. 10 mapp. 257 ex 228/b mq. 29 E. 33,63.= n. pp.4 fg. 10 mapp.258 ex 230/a mq. 35 E. 40,55.= n. pp.7 fg. 10 mapp. 231 mq. 29 E. 32,96.=

Bracco Ezio Celestino (omissis) - quota proprietà 1/2- n. pp. 8 - fg. 12 mapp. 442 ex 139/b mq. 724- E. 444,75.= n. pp.9 F. 12 mapp. 445 ex 140/b mq. 363 E. 227,22.= n. pp. 15 - C.U. - fg. 9 mapp. 875 ex 840/b (ex447) mq. 72 - C.U. 9 mapp. 876 ex 840/c (ex 447) mq. 137 E. 172,88.= n. pp.19 F. 9 mapp. 850 ex 558/b mq. 34 - F. 9 mapp. 851 ex 558/c mq. 7 E. 26,38.= n. pp.24 F. 12 mapp. 450 ex 143/b mq.79 E. 55,70.= n. pp. 25 F. 12 mapp. 468 ex 421/b mq. 81 E. 57,10.=

Bracco Maria Grazia (omissis) - quota proprietà 1/2 - n. pp. 8 - fg. 12 mapp. 442 ex 139/b mq. 724- E. 444,76.= n. pp.9 F. 12 mapp. 445 ex 140/b mq. 363 E. 227,22.= n. pp. 15 - C.U. - fg. 9 mapp. 875 ex 840/b (ex447) mq. 72 - C.U. 9 mapp. 876 ex 840/c (ex 447) mq. 137 E. 172,90.= n. pp.19 F. 9 mapp. 850 ex 558/b mq. 34 - F. 9 mapp. 851 ex 558/c mq. 7 E. 26,38.= n. pp.24 F. 12 mapp. 450 ex 143/b mq.79 E. 55,70.= n. pp. 25 F. 12 mapp. 468 ex 421/b mq. 81 E. 57,10.=

Bracco Mariannina (omissis) - quota proprietà 1/2 - n. pp. 10 F. 12 mapp. 460 ex 318/b mq. 15 F. 12 mapp. 459 ex 318/a mq. 4 E. 11,30.= n. pp. 11 F. 12 mapp. 452 ex 279/b mq. 80 E. 54,97.= n. pp.12 F. 12 mapp. 454 ex 280/b mq. 541 E. 324,33.= F. 12 mapp.455 ex 280/c mq. 32 - n. pp. 13 F. 12 mapp. 462 ex 377/b mq. 925 F. 12 mapp. 464 ex 377/d mq. 4 E. 535,72.= n. pp. 22 F. 12 mapp. 458 ex 317/d mq. 3 E. 1,24.= n. pp. 26 - C.U. F. 12 mapp. 466 ex 383/b mq. 18 E. 12,69.=

Giacoma Rosa Maddalena (omissis) - quota proprietà 1/2 - n. pp. 10 F. 12 mapp. 460 ex 318/b mq. 15 F. 12 mapp. 459 ex 318/a mq. 4 E. 11,30.= n. pp. 11 F. 12 mapp. 452 ex 279/b mq. 80 E. 54,98.= n. pp.12 F. 12 mapp. 454 ex 280/b mq. 541 E. 324,33.= F. 12 mapp.455 ex 280/c mq. 32 - n. pp. 13 F. 12 mapp. 462 ex 377/b mq. 925 F. 12 mapp. 464 ex 377/d mq. 4 E. 535,72.= n. pp. 22 F. 12 mapp. 458 ex 317/d mq. 3 E. 1,23.= n. pp. 26 - C.U. F. 12 mapp. 466 ex 383/b mq. 18 E. 12,69.=

Mazzalovo Andrea (omissis) - quota proprietà 1/1 - n. pp. 14 Fg. 12 mapp. 447 ex 142/b mq. 863 - F. 12 mapp. 446 ex 142/a mq. 261 - F. 12 mapp. 448 ex 142/c mq. 85 E. 1580,41.=n.pp.16 F. 9 mapp. 844 ex 504/b mq. 206 E. 436,98.= n. pp.17 Fg. 9 mapp.847ex 505/b mq. 385 E. 454,86.= n. pp.18 F. 9 mapp. 873 ex 773/b mq. 535 E. 634,47.=

Bino Lucia (omissis) quota proprietà 36/72 n. pp. 20 F. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 E. 123,53.= F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq.11 - n. pp. 29 F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 454,72.=

Berattino Mauro (omissis) - quota proprietà 15/72 F.. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 E. 51,48.= F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq.11 - F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 189,47.=

Dal Farra Corinna (omissis) quota proprietà 15/72 n. pp. 20 F. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 E. 51,48.= F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq.11 - n. pp. 29 F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 189,47.=

Berattino Catia (omissis) quota proprietà 1/36 - n. pp. 20 F. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq. 11 E. 6,86.= n. pp. 29 F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 25,26.=

Berattino Laura (omissis) - quota proprietà 1/36 - n. pp. 20 F. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq. 11 E. 6,86.= n. pp. 29 F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 25,26.=

Sabatini Irma (omissis) - quota proprietà 1/36 - n. pp. 20 F. 9 mapp. 865 ex 664/b mq. 151 F. 9 mapp. 866 ex 664/c mq. 11 E. 6,86.= n. pp. 29 F. 9 mapp. 761 mq. 645 E. 25,26.=

Quacchio Roberto (omissis) - quota proprietà 1/1 n. pp. 21 F. 12 mapp. 465 ex 382/b E. 66,14.=

Garavetti Flavia (omissis) - quota proprietà 1/2 e Nuda proprietà - n. pp. 27F. 9 mapp. 763 mq. 44 E. 31,02.=

Novaria Teresa (omissis) - quota proprieta' 1/2 Usufrutto 1/2 - n. pp. 27 F. 9 mapp. 763 mq. 44. E. 31,02.=

Albergo Miniere di Arsini Rodolfo e C. s.n.c. Piazza Martiri 4 10080 Traversella - (omissis) - quota proprietà Diritto di superficie n. pp. 27 F. 9 mapp. 763 mq. 44.

Comune di Traversella Piazza Martiri 1944 n. 1 10080 Traversella (TO) (omissis) - quota proprietà 1/1- n. pp. 28 F. 9 mapp. 564 mq. 57 E. 2,56.= n. pp. 36 F. 9 mapp. 877 ex str. Pubb. 109 E. 4,90.= n. pp. 37 f. 9 mapp. 861 ex 605/a mq. 158 E. 7,11.= n. pp. 38 F. 9 mapp. 869 ex 760/a mq. 16 E. 0,72.=

Campigotto Elisa (omissis) quota proprietà 1/1 - n. pp. 30 F. 9 mapp. 855 ex 585/a mq. 175 E. 246,75.= n. pp. 33 F. 9 mapp. 764 mq. 83 E. 117,03.=

Cavalla Giannina (omissis) quota proprietà 1/1 n. pp. 31 F. 9 mapp. 857 ex 586/a mq. 297 E. 418,77.= n. pp. 32 F. 9 mapp. 860 ex 592/b mq. 80 E. 112,80.=

Giacchetto Caterina (omissis) - quota proprietà 1/4 n. pp. 34 F. 9 mapp. 765 mq. 36 E. 12,69.= n. pp. 35 F. 9 mapp. 766 mq. 5 E. 1,76.=

Marchesan Battista (omissis) quota proprietà 3/4 n. pp. 34 F. 9 mapp. 765 mq. 36 E. 38,07.= n. pp. 35 F. 9 mapp. 766 mq. 5 E. 5,29.=

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Traversella.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed e' efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 23 aprile 2007

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Nicola Tutino

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 180 del 23/03/2007-Rinnovo con variante e trasferimento di utenza della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Robano, in Comune di Trontano-Sigg.ri Salè Giovanni Antonio e Salè Gian Piero

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Salè Giovanni Antonio (omissis) ed al sig. Salè Gian Piero (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità d'acqua, il rinnovo con variante e trasferimento di utenza della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Robano, in Comune di Trontano, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), originariamente assentita con Decreto n. 81/1199 del 07/03/1935, per una portata massima di l/s 28,00 ed una portata media di prelievo di l/s 20,00 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 630.720,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 69 del 21/03/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di rinnovare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01/02/1997, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con Decreto n. 81/1199 del 07/03/1935 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 69 del 21/03/2007 (omissis)

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della roggia in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute

te rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 27 aprile 2007.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Valutazione di Impatto Ambientale, art.12 L.R. n. 40/98, e s.m.i. Giudizio positivo di compatibilità ambientale ed autorizzazioni coordinate, relativamente al progetto di "Recupero ambientale di cava a discarica per rifiuti inerti in Località Ciorlucca di Alice Castello (VC)", presentato dalla Società Idea Ambiente 2006 srl, con sede in Varallo Sesia (VC)

(omissis)

La Giunta Provinciale

Premesso che:

- In data 12.10.2006 la Società Idea Ambiente 2006 srl, con sede in Varallo Sesia (VC) - Via Alle Porte n. 25/A, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi della Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n. 40 art.12, relativamente al Progetto denominato "Recupero ambientale di cava a discarica per rifiuti inerti in Località Ciorlucca di Alice Castello (VC)".

- Contestualmente, il Proponente ha provveduto, ex art.12 - comma 2 lettera a) della L.R.n.40/98, al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Via S.Cristoforo - 3 Vercelli, della documentazione inerente il Progetto, composta dai seguenti elaborati datati Luglio 2006: Elab.A.0 - Relazione in linguaggio non tecnico; Elab.A.01 - Inquadramento generale; Elab.A.02 - Corografia; Elab.A.03 Planimetria catastale; Elab.A.1 - Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 della L.R.n.40/98; Elab.A.2 - Domanda di autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs.n.152/2006; Elab.A.3 - Domanda di autorizzazione ex L.R.n.69/78 e s.m.i.; Elab.A.4 - Domanda di autorizzazione all'abbattimento di bosco ex L.431/1985; Elab.A.5 - Richiesta di autorizzazione a Ovest Sesia per spostamento cavo irriguo; Elab.A.5.1 - Spostamento cavo irriguo - Planimetria generale; Elab.A.5.2 - Spostamento cavo irriguo - Planimetria di dettaglio e particolari; Elab.A.6 - Richiesta a ENEL per spostamento/interramento linea aerea MT.; Elab.A.6.1 - Spostamento linea elettrica - Planimetria generale; Elab.A.6.2 - Spostamento linea elettrica - Planimetria di dettaglio; Elab.A.7 - Richiesta di autorizzazione a deroghe alla distanza dai limiti perimetrali a norma dell'art.105 del D.P.R.n.128/59; Elab.A.8 - Domanda di autorizzazione per nuovo pozzo ad uso civile; Elab.B.0 Relazione Tecnica di Progetto; Elab.B.01 - Inquadramento generale; Elab.B.02 - Corografia; Elab.B.03 - Stralcio strumento urbanistico; Elab.B.04 - Tavola viabilità e

percorsi; Elab.B.05 - Tavola dei vincoli; Elab.B.06 - Planimetria catastale; Elab.B.07 - Schede identificazione capisaldi; Elab.B.08 - Planimetria di rilievo dell'area; Elab.B.09 - Planimetria di rilievo di dettaglio; Elab.B.10 - Planimetria di progetto scavo; Elab.B.11 - Planimetria fondo discarica; Elab.B.12 - Planimetria copertura discarica; Elab.B.13 - Planimetria copertura finale; Elab.B.14 - Sezioni trasversali e longitudinali; Elab.B.15 - Planimetria recupero ambientale; Elab.B.16 - Sezioni recupero ambientale; Elab.B.17 - Planimetria progetto area servizi e particolari; Elab.B.18 - Particolari costruttivi; Elab.B.19 - Cronoprogramma descrittivo svolgimento attività; Elab.B.20 - Cronoprogramma temporale svolgimento attività; Elab.B.21 - Documentazione fotografica; Elab.B.22 - Titolo di disponibilità dell'area oggetto di intervento; Elab.C - Studio di Impatto Ambientale; Elab.C.01 - Valutazione di rischio ai sensi art.10 D.M. 3 agosto 2005; Elab.D.0 - Relazione idrogeologica; Elab.D.01 - Documentazione tecnica; Elab.D.02 - Corografia; Elab.D.03 - Rilievo geologico e geomorfologico; Elab.D.04 - Ubicazione pozzi idropotabili; Elab.D.05 - Rilievo freaticometrico e reticolo idrografico; Elab.D.06 - Sezione idrogeologica; Elab.D.07 - Rilievo freaticometrico locale; Elab.D.08 - Planimetria di progetto; Elab.D.09 - Sezioni; Elab.D.10 - Verifica trasmissività finalizzata all'analisi del rischio (art.10 D.M.3/8/05); Elab.E - Documento di previsione impatto acustico - Relazione e planimetria; Elab.F.01 - Studio agronomico - Analisi ambientale dell'area; Elab.F.02 - Studio agronomico - Ipotesi progettuale di ripristino dell'area; Elab.G - Procedure di ammissione dei rifiuti - Elenco rifiuti ammissibili in discarica; Elab.H - Piano di gestione operativa, ripristino, gestione post-operativa, sorveglianza e controllo.

- Il Progetto rientra nella categoria progettuale n. 8 Allegato A2 L.R.n.40/98 "Discariche di rifiuti speciali non pericolosi, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³".

- Il Proponente, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera b) della L.R. n. 40/98, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", del 11.10.2006 e, in data 25.10.2006, ha perfezionato l'invio della documentazione, come richiesto dalla Provincia di Vercelli con nota n. 34882 del 16.10.2006.

- La Provincia di Vercelli, Autorità Competente per la VIA, ai sensi dell'art.13 - comma 1 della L.R. 40/98, ha dato avviso dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 46 del 16.11.2006.

- La Società Idea Ambiente 2006 srl, oltre all'istanza di VIA di cui all'art.12 della L.R.n.40/98, ha presentato alla Provincia di Vercelli - Settore Tutela Ambientale - istanza datata 11.10.2006, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica per l'impianto di smaltimento rifiuti proposto.

- In data 14.12.2006 si è tenuta la prima riunione di Conferenza dei Servizi, di cui all'art.13 della L.R.n.40/98, a cui è stata invitata a partecipare la Società Idea Ambiente 2006 srl, proponente il progetto.

- A seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 14.12.2006, la Idea Ambiente

2006 srl proponente il Progetto è stata invitata, con nota n. 43078 del 29.12.2006, a fornire integrazioni alla documentazione già presentata; dalla data del 29.12.2006 sono pertanto stati sospesi i termini del procedimento.

- In data 31.01.2007 il Proponente ha depositato documentazione integrativa, datata Gennaio 2007, costituita da: Relazione - Integrazioni e controdeduzioni; Allegati - Integrazioni e controdeduzioni. Elab.T.10 Progetto - Planimetria fondo scavo - Evidenza quote di fondo e pendenze; Elab.T.14/A - Sezioni longitudinale e trasversale (estese all'intorno di 200 m dal limite di proprietà); Elab.T.14/B Sezioni trasversali (estese all'intorno di 200 m dal limite di proprietà); Elab.T.17/A Planimetria/Sezioni Area Servizi; Elab.T.17/B - Particolari; Elab.T.18/A - Sezione vasca - particolare; Elab.T.18/B - Sezioni fondo vasca - particolari drenaggio; Elab.T.23 - Planimetria fondo discarica - Idrografia superficiale - Raccolta acque/reflui/percolato; Elab.T.24 - Viabilità particolare - fase estrazione inerti; Elab.T.25 - Viabilità generale - Fase conferimento rifiuti; Elab.T.26 - Viabilità particolare - fase conferimento rifiuti; Elab.T.27 - Stato di fatto - Evidenza vegetazione significativa; Elab.CA.1 - Documentazione fotografica di dettaglio con indicazione punti di ripresa - Area esterna ex cava; Elab.CA.2 - Documentazione fotografica di dettaglio con indicazione punti di ripresa - Interno Area ex cava; Elab.CA.3 - Cartografia Tecnica Regionale del quadrante interessato; Elab.CA.4 - Ortofotocarta del quadrante interessato - foro aeree di dettaglio; Elab.CA.5 - Carta dell'uso del suolo; Elab.CA.6 - Carta della vegetazione; Elab.CA.7 - Carta degli ecosistemi; Elab.GE.1 - Rilievo freatico, soggiacenza e reticolo idrografico; Elab.GE.2 - Ubicazione pozzi idropotabili; Elab.GE.3 - Sezione idrogeologica; Elab.GE.4 - Stratigrafie; Elab.PTP 2.A - Tutela e valorizzazione paesaggio; Elab.PTP 2.B - Tutela e valorizzazione beni storico-culturali e ambientali; Elab.PTP 2.C - Rischio idrogeologico; Elab.PTP 2.E - Ambiti di pianificazione e progettazione a livello provinciale.

- Dalla data del 31.01.2007 sono pertanto ripresi i termini del procedimento per 90 gg. Ai sensi dell'art.12 comma 6 L.R. n. 40/98.

- In data 01.03.2007 il Proponente ha trasmesso nota di ulteriore documentazione integrativa, con allegati rapporti di analisi di materiali rappresentativi delle attività di smaltimento.

- In data 08.03.2007 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi di cui all'art.13 della L.R.n.40/98, a cui è stata invitata a partecipare la Società Proponente il Progetto, che ha stabilito di procedere ad una nuova riunione per poter effettuare gli approfondimenti ritenuti necessari circa le relazioni tra la fase di cava e la fase di discarica, e per ulteriori approfondimenti sulla soggiacenza della falda sotterranea.

- In data 30.03.2007 si è tenuta la terza e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi all'art.13 della L.R.n.40/98 e ai sensi dell'art.n.208 del D.Lgs.n.152/2006 per il coordinamento e lo snellimento della procedure attivate.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P.n.12180 del 13.04.99 e la cui struttura e funzionamento è stata stabilita con successiva D.G.P.n.27882 del 26.06.2000, ha condotto l'attività

istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R.n.40/98 avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA sede di Vercelli

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt.12 e 13 della L.R.n.40/98 e art. 208 del D.Lgs.n.152/2006, in data 14.12.2006, 08.03.2007 e 30.03.2007, come da verbali agli atti, ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale ASL11 Vercelli, Comune di Alice Castello, Comuni di Santhià e Tronzano V.se, Provincia di Biella, Comune di Cavaglià, Autorità d'Ambito ATO2, Atena spa, S.I.I. spa, Corpo Forestale dello Stato, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio Irriguo Angiono Foglietti, ATIVA spa, ENEL Distribuzione Vercelli, ARPA Piemonte e il Proponente il Progetto Società Idea Ambiente 2006 srl.

- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (12.10.2006), non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 -comma 1 lett. b) della L.R.n.40/98.

Rilevato che:

- L'area di intervento si colloca in territorio del Comune di Alice Castello, in località Ciorlucca, posta in adiacenza al tracciato autostradale A 4/5 "Santhià-Ivrea", sul lato Nord della stessa.

- L'area interessata è attualmente destinata ad uso "agricolo" ed è collocata a nord/est, a circa km 1,7 del centro abitato di Alice Castello; parte del sito ricade in zona di ripetto autostradale.

- Il contesto territoriale è caratterizzato dalla presenza di numerose cave e discariche, sia esaurite che attive.

- Il progetto, che interessa un'area complessiva di m² 43.200, prevede l'intervento su di una cava abbandonata, senza essere stata recuperata, mediante il completamento dell'estrazione di inerti, per una volumetria pari a 203.353 m³ circa, e il riempimento dello scavo con rifiuti inerti, per un volume di m³ 428.695, previo allestimento di discarica ai sensi del D.L.gs. n. 36/2003.

- Il recupero ambientale finale previsto, seguente al riempimento degli scavi con rifiuti inerti, è di tipo naturalistico con piantumazione di speci arboree.

- Le aree interessate dal progetto risultano in disponibilità alla Società Proponente attraverso atto privato di opzione all'acquisto. Non risultano evidenziati vincoli di aree ad uso civico sulle aree interessate dal progetto.

- L'area risulta esterna alle fasce di esondazione del P.S.F.F. del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) né è soggetta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 45/69: inoltre la stessa non ricade in aree protette e non interferisce con siti di importanza comunitaria riconosciuti o proposti ai sensi delle direttive comunitarie (SIC e ZPS).

- Il Progetto prevede anche lo spostamento di linea elettrica MT posta sul lato nord/est del sito, lo spostamento di un tratto di cavo irriguo posto sul lato nord e la trasformazione di piezometro esistente in pozzo, per soddisfare le necessità idriche della nuova attività.

- Per la realizzazione del progetto si rende necessario il taglio della vegetazione esistente sul sito, di

cui parte risulta boscata e sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.Lgs.n.42/2006.

- Il vigente P.R.G.C. del Comune di Alice Castello classifica l'area interessata parte quale "Aree di tipo Agricolo" e parte area di rispetto autostradale.

- All'interno del sito sarà realizzato un piazzale asfaltato, di superficie circa 900 m², e un'area per box e uffici, di circa m² 45, in calcestruzzo armato.

- Per le necessità delle attività previste sarà installato serbatoio, con capacità litri 9.000 su piazzola di m² 15, una vasca per i serbatoi di accumulo del percolato di superficie m² 85 e una piazzola per i lavaggi e la manutenzione di superficie m² 180; le aree di appoggio delle vasche e del serbatoio saranno realizzate in calcestruzzo impermeabilizzato.

- Presso il sito risultano già stati realizzati n. 3 piezometri di cui uno sarà trasformato in pozzo idrico per le necessità dei nuovi impianti. Inoltre, per garantire un miglior controllo nell'ambito del Piano di Monitoraggio della falda sotterranea, sarà realizzato un altro piezometro posto idrogeologicamente a valle del sito.

- Sul perimetro del sito sarà realizzato un fosso di guardia a sezione trapezia per la raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento superficiale, che saranno convogliate in fosso esterno esistente avente adeguate caratteristiche di portata.

- Le operazioni di realizzazione del Progetto si articoleranno in tre fasi principali, ovvero:

- completamento e ampliamento dell'attività estrattiva abbandonata da anni, il cui sito non risulta essere stato mai recuperato, per la durata di mesi 6 circa;

- riempimento degli scavi pregressi e di progetto con rifiuti inerti per la durata di anni 3 circa;

- recupero ambientale finale con ricostituzione di bosco.

Evidenziato che, per quanto riguarda la fase di attività estrattiva prevista:

- saranno regolarizzate le scarpate esistenti con riporto di materiali al fine di ottenere una inclinazione di 20°;

- gli scavi non interessano mai la falda superficiale mantenendo un franco minimo dalla stessa di m 2,50;

- gli interventi sulla cava dismessa interessano una superficie di m² 33.900 mentre l'ampliamento in progetto riguarda una superficie di m² 12.945;

- il terreno di scotico, stimato in m³ 4.000 circa, sarà accantonato su aree esterne al sito, in disponibilità della Società Proponente, per il riutilizzo finale del recupero ambientale;

- i materiali estratti saranno conferiti ad impianti di lavorazione esterni al sito, posti nelle vicinanze dello stesso;

- è prevista la realizzazione di area attrezzata per l'attività estrattiva e per il successivo allestimento di discarica di inerti; tali strutture sono individuate in: uffici, servizi igienici, pesa per automezzi, parcheggio autovetture, piazzale di manovra mezzi, serbatoio per i carburanti, stazione meteo.

Evidenziato inoltre che, per quanto riguarda la fase di allestimento della discarica:

- saranno conferiti rifiuti inerti per un volume totale di circa m³ 428.000, e pertanto con arrivo previsto di circa 600 m³/giorno;

- le operazioni di allestimento della discarica prevedono la regolarizzazione del fondo e dei fianchi della fossa con stesura di "barriera geologica" artificiale, costituita da strato di argilla compattata con conducibilità idraulica inferiore o uguale a 10⁻⁹ m/s, di spessore cm 100 sul fondo e cm 50 sulle scarpate;

- la Società Proponente, come risulta dalle integrazioni del 31.01.2007, ha apportato modifiche al sistema di impermeabilizzazione della vasca destinata a contenere i rifiuti, prevedendo una messa in opera sul fondo di strato di argilla di spessore cm 100, invece di cm 60 inizialmente previsti, avente coefficiente di permeabilità minore o uguale a 1x10⁻⁹ m/s, posato in quattro strati successivi di 25 cm caduno; sempre sul fondo vasca, al di sopra dell'argilla, è prevista la realizzazione di un pacchetto drenante costituito da telo in tessuto non tessuto da 300 g/m² a contatto con l'argilla, da ciotoli di spessore cm 40 e da telo in tessuto non tessuto da 300 g/m² a contatto con i soprastanti rifiuti;

- sul fondo della discarica sarà realizzato un sistema di raccolta e drenaggio dei percolati costituito da tubazioni in PEAD o HDPE annegate in strato di ghiaia drenante; il recapito dei percolati sarà un pozzetto di adeguate dimensioni, da cui verrà estratto e stoccato provvisoriamente in serbatoi esterni in attesa dello smaltimento definitivo a rifiuto;

- per lo stoccaggio dei liquidi di drenaggio della discarica saranno posati n. 6 silos in vetroresina di capacità m³ 30 caduno, contenuti in vasca di cemento, impermeabilizzata con telo PEAD di spessore mm 2;

- il riempimento della discarica sarà regolarizzato a completamento con strato di inerti su cui sarà steso uno strato limoso compattato di spessore cm 50 e uno strato drenante di spessore complessivo cm 50;

- il recupero finale ambientale sarà ottenuto con ricavo di area verde piantumata con finalità "ecologico-forestale", previa stesura di strato di terreno vegetale di scotico di spessore cm 30 accantonato nella precedente fase di scavo e di 70 cm di terreno di riporto;

- il sito a recupero finale eseguito si presenterà pianeggiante e rialzato dal piano di campagna attuale di m 5, con pendenza delle scarpate laterali pari all'8%.

Preso atto che:

- la Conferenza dei Servizi, riunitasi ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 40/98 e art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 in data 30.03.2007 in sede conclusiva del procedimento come da verbale agli atti, sulla scorta delle valutazioni effettuate e dei pareri espressi, ha avanzato la proposta di espressione di giudizio di compatibilità ambientale positivo sull'intervento denominato "Recupero ambientale di cava a discarica per rifiuti inerti in Località Ciorlucca di Alice Castello (VC)" come proposto dalla Società Idea Ambiente 2006 srl in data 12.10.2006 e integrato in data 31.01.2007 e 01.03.2007, alle condizioni tutte individuate in sede di Conferenza dei Servizi e alle condizioni indicate dagli Enti e soggetti che hanno espresso le rispettive autorizzazioni e nulla-osta vincolanti, ovvero:

- Regione Piemonte - Beni Ambientali: nota n. 6823 del 28.02.2007 con la quale ha formulato giudizio di compatibilità positivo e nel contempo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.159 del

D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con prescrizioni; confermato con nota n. 10290 del 29.03.2007.

- Società ATIVA spa: nota n. 4924 del 31.10.2006 al Proponente, con la quale ha espresso nulla-osta al recupero ambientale in fascia di rispetto dell'autostrada A4/5 "Ivrea-Santhià", con prescrizioni.

- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia: nota n. 565 del 27.03.2007, con la quale ha rilasciato parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto, con prescrizioni.

- Servizio Geologico dell'A.P.: parere tecnico redatto ai sensi della L.R. n. 69/78.

- il Comune di Alice Castello, in sede di Conferenza dei Servizi del 08.03.2007 come da verbale agli atti, ha comunicato di procedere al rilascio dell'autorizzazione ex L.R. n. 69/78, per l'attività estrattiva, successivamente alla conclusione del procedimento di VIA, ed entro gg. 60.

Dato atto che, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in sede conclusiva del procedimento in data 30.03.2007, il Responsabile del Procedimento ha elaborato la Relazione Istruttoria sul Progetto datata 02 Aprile 2007 e allegata alla presente Deliberazione (Allegato Sub.A), contenente anche le prescrizioni individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 30.03.2007.

Ritenuto:

- di prendere atto e fare proprie le valutazioni, indicazioni e prescrizioni individuate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 30.03.2007, e riportate nella Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento di cui sopra, datata 02 Aprile 2007 e allegata alla presente (Allegato sub.A), ovvero in sintesi:

- la documentazione avanzata dal Proponente in data 12.10.2006, con le integrazioni e modifiche presentate in data 31.01.2007 e 01.03.2007, può essere ritenuta esaustiva e conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 40/98;

- che gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto nel suo complesso sono da ritenersi accettabili e in ogni caso mitigabili sia con le precauzioni progettuali già previste e indicate nella documentazione sopra richiamata, e sia con le prescrizioni vincolanti individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 30.03.2007 sotto riportate, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue per la costruzione dell'impianto e a migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata, nonché con le prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti di autorizzazione e pareri vincolanti espressi e acquisiti nel corso dell'istruttoria, che sono ricompresi nel presente provvedimento conclusivo di espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale:

Prescrizioni individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 30.03.2007:

1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri, si dovrà procedere alla frequente bagnatura delle piste interne al cantiere, sia durante la fase di coltivazione di cava che durante la gestione della discarica; dovrà inoltre essere adottata la telonatura dei camion utilizzati per il trasporto dei materiali cavati.

2. La canaletta perimetrale al ciglio di cava deve essere realizzata prima dell'inizio dei lavori di estrazione dei materiali e secondo il dimensionamento

previsto al punto G3 dell'elaborato "Relazione Integrazioni e Controdeduzioni" datata Gennaio 2007.

3. Dovrà essere posizionata idonea segnaletica stradale sul percorso utilizzato dai mezzi, in uscita dal sito, in accordo con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli.

4. Per quanto attiene la fase di conferimento dei rifiuti nel sito, dovrà essere escluso il percorso di utilizzo della S.P.n.42 "Santhià-Tronzano" in quanto non idonea al traffico veicolare pesante.

5. In coerenza con i disposti del D.Lgs.n.36/2003, lo strato drenante di ciotoli sul fondo vasca della discarica, al di sopra dell'argilla, dovrà essere realizzato con spessore cm 50 e lo strato di materiale minerale compattato sul fondo vasca deve avere spessore di almeno cm 100 steso in strati uniformi compattati di spessore massimo cm 20 caduno.

6. A garanzia della uniformità degli strati impermeabilizzanti stesi sulle pareti, al fine di scongiurare la formazione di fessure tra gli strati stessi, dovrà essere certificata l'omogeneità, da parte del Proponente, ogni qualvolta viene effettuata la posa di ogni strato di impermeabilizzazione.

7. Lo strato minerale a bassa conducibilità idraulica, previsto per la copertura finale della discarica, deve avere caratteristiche di permeabilità $k \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s.

8. Per poter consentire l'effettuazione dei necessari controlli, dovrà essere predisposto un cronoprogramma dell'attività di posa in opera del rivestimento in argilla sul fondo vasca e sulle pareti, con specificazione delle fasi realizzative; l'inizio di tali fasi realizzative deve essere comunicato con un congruo anticipo, non inferiore a gg 20, ad Arpa Vercelli.

9. La realizzazione del nuovo piezometro a valle del sito, dovrà essere autorizzata a seguito di presentazione di regolare istanza, secondo i disposti del Regolamento Regionale n. 10/R del 29.07.2003, al competente Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli.

10. Avanti l'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio delle Acque Sotterranee, che dovrà essere oggetto di verifica e valutazione da parte di ARPA - Dipartimento Vercelli.

- di esprimere, per i motivi sopra indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R.n.40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 12.10.2006, così come integrato e modificato in data 31.01.2007 e 01.03.2007, dalla Società Idea Ambiente 2006 srl, con sede in Varallo Sesia (VC) - Via Alle Porte n. 25/A, e denominato "Recupero ambientale di cava a discarica per rifiuti inerti in Località Ciorlucca di Alice Castello (VC)", composto degli elaborati sopra elencati;

- di procedere con separato provvedimento al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione della nuova discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006, come da Progetto sopra indicato, che comprenderà ogni altra autorizzazione e/o nulla-osta non acquisiti nel presente provvedimento assunto ai sensi della L.R. n. 40/98.

Visti: i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti; la L.R.n.40 del 14 Dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.; il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art.49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come

evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione.

delibera

1) Di prendere atto e fare proprie le valutazioni, indicazioni e prescrizioni individuate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 30.03.2007, e riportate nella Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento richiamata in premessa, datata 02 Aprile 2007 e allegata alla presente (Allegato sub.A), ovvero in sintesi:

- la documentazione avanzata dal Proponente in data 12.10.2006, con le integrazioni e modifiche presentate in data 31.01.2007 e 01.03.2007, può essere ritenuta esaustiva e conforme a quanto previsto dalla L.R.n.40/98;

- che gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto nel suo complesso sono da ritenersi accettabili e in ogni caso mitigabili sia con le precauzioni progettuali già previste e indicate nella documentazione sopra richiamata, e sia con le prescrizioni vincolanti individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 30.03.2007 sotto riportate, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue per la costruzione dell'impianto e a migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata, nonché con le prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti di autorizzazione e pareri vincolanti espressi e acquisiti nel corso dell'istruttoria, che sono ricompresi nel presente provvedimento conclusivo di espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale:

Prescrizioni individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 30.03.2007:

1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri, si dovrà procedere alla frequente bagnatura delle piste interne al cantiere, sia durante la fase di coltivazione di cava che durante la gestione della discarica; dovrà inoltre essere adottata la telonatura dei camion utilizzati per il trasporto dei materiali cavati.

2. La canaletta perimetrale al ciglio di cava deve essere realizzata prima dell'inizio dei lavori di estrazione dei materiali e secondo il dimensionamento previsto al punto G3 dell'elaborato "Relazione Integrazioni e Controdeduzioni" datata Gennaio 2007.

3. Dovrà essere posizionata idonea segnaletica stradale sul percorso utilizzato dai mezzi, in uscita dal sito, in accordo con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli.

4. Per quanto attiene la fase di conferimento dei rifiuti nel sito, dovrà essere escluso il percorso di utilizzo della S.P. n. 42 "Santhià-Tronzano" in quanto non idonea al traffico veicolare pesante.

5. In coerenza con i disposti del D.Lgs. n. 36/2003, lo strato drenante di ciotoli sul fondo vasca della discarica, al di sopra dell'argilla, dovrà essere realizzato con spessore cm 50 e lo strato di materiale minerale compattato sul fondo vasca deve avere spessore di almeno cm 100 steso in strati uniformi compattati di spessore massimo cm 20 caduno.

6. A garanzia della uniformità degli strati impermeabilizzanti stesi sulle pareti, al fine di scongiurare la formazione di fessure tra gli strati stessi, dovrà essere certificata l'omogeneità, da parte del Proponente, ogni qualvolta viene effettuata la posa di ogni strato di impermeabilizzazione.

7. Lo strato minerale a bassa conducibilità idraulica, previsto per la copertura finale della discarica, deve avere caratteristiche di permeabilità

$$k \leq 1 \cdot 10^{-9} \text{ m/s.}$$

8. Per poter consentire l'effettuazione dei necessari controlli, dovrà essere predisposto un cronoprogramma dell'attività di posa in opera del rivestimento in argilla sul fondo vasca e sulle pareti, con specificazione delle fasi realizzative; l'inizio di tali fasi realizzative deve essere comunicato con un congruo anticipo, non inferiore a gg 20, ad Arpa Vercelli.

9. La realizzazione del nuovo piezometro a valle del sito, dovrà essere autorizzata a seguito di presentazione di regolare istanza, secondo i disposti del Regolamento Regionale n. 10/R del 29.07.2003, al competente Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli.

10. Avanti l'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio delle Acque Sotterranee, che dovrà essere oggetto di verifica e valutazione da parte di ARPA - Dipartimento Vercelli.

2) L'intervento proposto è da ritenersi nel suo complesso compatibile sul piano programmatico, progettuale e ambientale, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni sopra indicate, nonché delle prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti autorizzativi e di nulla/osta acquisiti nel presente provvedimento conclusivo di espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale.

3) Di esprimere, per i motivi sopra indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 12.10.2006, così come integrato e modificato in data 31.01.2007 e 01.03.2007, dalla Società Idea Ambiente 2006 srl, con sede in Varallo Sesia (VC) - Via Alle Porte n. 25/A, e denominato "Recupero ambientale di cava a discarica per rifiuti inerti in Località Ciorlucca di Alice Castello (VC)", composto degli elaborati elencati in premessa.

4) Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la mitigazione e il monitoraggio degli impatti per la realizzazione delle opere progettate sopra riportate, nonché delle prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti di autorizzazione e pareri vincolanti espressi e acquisiti nel corso dell'istruttoria, ricompresi nel presente provvedimento (Allegato sub. B), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

5) Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 3), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art.12 - comma 9 della L.R. n. 40/98, per la durata definitiva del provvedimento stesso e, comunque, non superiore a tre anni a decorrere dalla data del Provvedimento Amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n. 40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata.

6) Di prendere atto delle autorizzazioni e dei nulla/osta acquisiti ai sensi dell'art. 13 - comma 2 - L.R. n. 40/98 e s.m.i., che costituiscono gli atti di rispettiva competenza dei soggetti interessati, di cui all'Allegato sub B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprendono sopecifiche prescrizioni, ovvero:

- Regione Piemonte - Beni Ambientali: nota n. 6823 del 28.02.2007 con la quale ha formulato giudizio di compatibilità positivo e nel contempo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con prescrizioni; confermato con nota n. 10290 del 29.03.2007.

- Società ATIVA spa: nota n. 4924 del 31.10.2006 al Proponente, con la quale ha espresso nulla-osta al recupero ambientale in fascia di rispetto dell'autostrada A4/5 "Ivrea-Santhià", con prescrizioni.

- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia: nota n. 565 del 27.03.2007, con la quale ha rilasciato parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto, con prescrizioni.

- Servizio Geologico dell'A.P.: parere tecnico redatto ai sensi della L.R. n. 69/78.

7) Di procedere con separato provvedimento al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione della nuova discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.n.152/2006, come da Progetto sopra indicato, che comprenderà ogni altra autorizzazione e/o nulla-osta non acquisiti nel presente provvedimento assunto ai sensi della L.R.n.40/98.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art.12 - comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art.9 della stessa Legge Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 - comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 - comma 5 e dell'art.19 - comma 1 della stessa Legge Regionale

Allegato Sub.A (omissis). Firmato: Il Responsabile del Procedimento.

Allegato Sub.B, *Autorizzazioni e pareri vincolanti*

- Regione Piemonte - Beni Ambientali: nota n. 6823 del 28.02.2007 con la quale ha formulato giudizio di compatibilità positivo e nel contempo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.159 del D.Lgs.n.42/2004 e s.m.i., con prescrizioni; confermato con nota n. 10290 del 29.03.2007.

- Società ATIVA spa: nota n. 4924 del 31.10.2006 al Proponente, con la quale ha espresso nulla-osta al recupero ambientale in fascia di rispetto dell'autostrada A4/5 "Ivrea-Santhià", con prescrizioni.

- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia: nota n. 565 del 27.03.2007, con la quale ha rilasciato parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto, con prescrizioni.

- Servizio Geologico dell'A.P.: parere tecnico redatto ai sensi della L.R.n.69/78.

Il Direttore del Settore Pianificazione Risorse Territoriali

Responsabile dell'Organo Tecnico
G.J.Liardo

Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori, relativo ai lavori di cui alla Convenzione n. 55/84 e suo 2° Atto Modificativo Integrativo

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (già Ferrocemento-Recchi S.p.A. e Recchi Costruzioni Generali S.p.A.), Capogruppo Mandataria dell'ATI tra la stessa e le mandanti C.C.P.L. Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro, Incave s.r.l. (già C.I.S. S.p.A.), Maire Engineering S.p.A. (già Fiat Engineering S.p.A.), con sede legale in Via Salaria 1039 - 00138 Roma e Uffici Operativi in Corso Orbassano 336 - 10137 Torino, in qualità di Concessionario della RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (già Ferrovie dello Stato S.p.A.)

Il sottoscritto dott. ing. Maurizio Ghedi, in qualità di Procuratore della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. e Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della L. 20-03-1865 n. 2248 sulle OO.PP. (poi art. 189 del DPR 21 dicembre 1999 n. 554 del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di Lavori Pubblici),

in seguito all'avvenuta ultimazione dei lavori, eseguiti nel Comune di Torino, assunti dallo scrivente Concessionario in base alla Convenzione n. 55/84 e relativo Atto Modificativo n. 23/91, relativi alle prestazioni integrate occorrenti per la progettazione delle opere relative ai provvedimenti per il potenziamento degli impianti di Torino e quadruplicamento del tratto Torino Porta Susa - Torino Stura e la costruzione nell'ambito del progetto di cui sopra di un primo complesso di opere prioritarie (1^ fase lavori), ed in particolare i lavori di cui al 2° Atto Modificativo Integrativo alla Convenzione suddetta, approvato da Ferrovie dello Stato S.p.A. con Delibera n. 12 del 08-10-1998 del Referente di Progetto "Nodo di Torino", relativi al rifacimento degli impalcati in corrispondenza degli attraversamenti stradali di Largo Orbassano, Corso Rosselli e Via Rivalta sulla linea esistente P. Nuova - P. Susa; alla copertura delle trincee esistenti nel tratto denominato "Quadrivio Zappata" compreso tra Largo Orbassano e Largo Turati; al tratto di linea diretta da Largo Turati alla progressiva km 0+939, corrispondente al tronco di galleria già realizzato.

invita

coloro i quali vantano crediti verso l'ATI esecutrice dei lavori di cui trattasi per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare presso la scrivente Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. - Ufficio di Torino - Corso Orbassano 336 - 10137 Torino - entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta), dalla data di pubblicazione del presente avviso le ragioni dei loro

crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che, trascorso detto termine, non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Torino, 26 aprile 2007

Il Responsabile del Procedimento
Maurizio Ghedi

Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori, relativo ai lavori di cui alla Convenzione n. 55/84 e suo 7° Atto Integrativo

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (già Ferrocemento-Recchi S.p.A. e Recchi Costruzioni Generali S.p.A.), Capogruppo Mandataria dell'ATI tra la stessa e le mandanti C.C.P.L. Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro, Incave s.r.l. (già C.I.S. S.p.A.), Maire Engineering S.p.A. (già Fiat Engineering S.p.A.), con sede legale in Via Salaria 1039 - 00138 Roma e Uffici Operativi in Corso Orbassano 336 - 10137 Torino, in qualità di Concessionario della RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato S.p.A.)

Il sottoscritto dott. ing. Maurizio Ghedi, in qualità di Procuratore della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. e Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della L. 20-03-1865 n. 2248 sulle OO.PP. (poi art. 189 del DPR 21 dicembre 1999 n. 554 del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di Lavori Pubblici),

in seguito all'avvenuta ultimazione dei lavori, eseguiti nel Comune di Torino, assunti dallo scrivente Concessionario in base alla Convenzione n. 55/84 e relativo Atto Modificativo n. 23/91, relativi alle prestazioni integrate occorrenti per la progettazione delle opere relative ai provvedimenti per il potenziamento degli impianti di Torino e quadruplicamento del tratto Torino Porta Susa - Torino Stura e la costruzione nell'ambito del progetto di cui sopra di un primo complesso di opere prioritarie (1^a fase lavori), ed in particolare i lavori di cui al 7° Atto Integrativo alla Convenzione suddetta, approvato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con Delibera n. 23 del 28/02/2002 del Referente di Progetto "Nodo di Torino", relativi alla sistemazione superficiale delle sedi stradali comprese tra corso Peschiera (escluso) e corso Vittorio Emanuele II interessate dai lavori di potenziamento degli impianti ferroviari,

invita

coloro i quali vantano crediti verso l'ATI esecutrice dei lavori di cui trattasi per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare presso la scrivente Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. - Ufficio di Torino - Corso Orbassano 336 - 10137 Torino - entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta), dalla data di pubblicazione del presente avviso le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che, trascorso detto termine, non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Torino, 26 aprile 2007

Il Responsabile del Procedimento
Maurizio Ghedi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Calliano (Asti)

Avvio procedimento di verifica e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati

In data 20.04.2007 - con nota prot. n. 1949 - il Sindaco di Calliano ha depositato presso L'ufficio di Deposito Progetti comunale, Via Roma n. 117 - Calliano, ai sensi dell'art. 10 - comma 2 - della L.R. n. 40/98, copia degli elaborati inoltrati dalla società Fassa S.p.A. - con sede in Spresiano via Lazzaris n. 3 - relativi alla costruzione di unità produttiva per la produzione di lastre di gesso rivestito (cartongesso) in Località "Pietra", con annesso spostamento del tracciato della strada comunale della "Pietra", allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata all'Organo Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 10 - comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso L'ufficio di Deposito Progetti comunale, Via Roma n. 117 - Calliano, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato all'Albo Pretorio del Comune di Calliano (26.04.2007).

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato all'Albo Pretorio del Comune di Calliano (26.04.2007) e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica, è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato all'Albo Pretorio Comunale; trascorso il termine suddetto, in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla fase di valutazione.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241:

Il responsabile del procedimento designato è: il Geom. Luciano Oldano - tel. 0141/928208 - 928150;

Il referente, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica, è: il Geom. Luciano Oldano - tel. 0141/928208 - 928150.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque via abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Calliano, 26 aprile 2007

Il Responsabile del Servizio Valutazione
Impatto Ambientale e del Procedimento
Luciano Oldano

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Riattivazione Impianto idroelettrico ex Enel denominato corio 1° e 2° salto, nel Comune di Corio. Proponente: Blupower s.r.l., Torino - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 02/04/2007, la ditta Blupower s.r.l., con sede legale in Via Gonin 49, Torino ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto Riattivazione Impianto idroelettrico ex Enel denominato corio 1° e 2° salto, nel Comune di Corio, rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 9-17), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, i progetti sono da ritenersi esclusi dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Impianto idroelettrico in località Meis nel Comune di Re (VB)", presentato dalla Società Idrolap S.r.l.

In data 16/04/2007 i Sig.ri Adorna Roberto e Minacci Ermando, in qualità di Legali Rappresentanti della Società Idrolap S.r.l., con sede a Malesco (VB) in Via per Re n. 49/a, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "impianto idroelettrico in località Meis nel Comune di Re (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di

compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0021887 del 16/04/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 15/04/2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 16/04/2007, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva

Progetto di sistemazione ambientale mediante attività estrattiva da realizzare a mezzo di coltivazione di cava di sabbia e ghiaia in loc. Sabbione del Comune di Brandizzo (TO). Comunicazione di riavvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.13, comma 1, l.r. 40/98

In data 20 aprile 2007 la Società Unicalcestruzzi S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL), Via Buzzi, 6, in risposta alla richiesta di integrazioni inviata dal Responsabile del procedimento con nota n. 1460/16.4 del 24 ottobre 2005 ha depositato, presso l'Ufficio di deposito regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, copia della documentazione integrativa richiesta in merito al "Progetto di sistemazione ambientale mediante attività estrattiva da realizzare a mezzo di coltivazione di cava di sabbia e ghiaia situata in località Sabbione del Comune di Brandizzo (TO)", determinando il riavvio del procedimento di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. Contestualmente il proponente

ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pagine dell'inserito "Il Giornale nuovo del Piemonte", pubblicato in data 20 aprile 2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dal 20 aprile 2007, data di avvenuto deposito della documentazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dal 20 aprile 2007 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita, ai sensi del citato articolo 14 comma 5 della l.r. n. 40/1998, entro 90 (novanta) giorni dalla data di avvenuto deposito della documentazione di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto, Responsabile della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Pierpaolo Varetto del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva - tel. 011.4323552.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte
Direzione Turismo - Sport - Parchi

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Progetto: "Sistemazione pista da fondo e percorso natura Oulx - Beaulard - Bardonecchia" nei Comuni di Oulx e Bardonecchia (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 40/1998, e Valutazione d'incidenza, ai sensi del D.P.G.R. 16 novembre 2001 n. 16/R, secondo quanto disposto dalla L. 285/2000 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii.

In data 11/04/2007 il Comune di Oulx, con sede in P.zza Garambois n. 1 - Oulx (TO), ha depositato copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione pista da fondo e percorso natura Oulx - Beaulard - Bardonecchia", da localizzarsi nei Comuni di Oulx e Bardonecchia (TO), alla Direzione regionale Turismo Sport Parchi, situata in Via Avogadro, 30 - Torino.

Contestualmente il Comune di Oulx ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, con contestuale Valutazione d'incidenza, ai sensi del D.P.G.R. 16 novembre 2001 n. 16/R, allegando gli elaborati progettuali richiesti dalla legge stessa e provvedendo al loro deposito presso l'Ufficio di de-

posito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 - Torino.

Data di avvio del procedimento: 11/04/2007.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale e presso la Direzione regionale Turismo Sport Parchi (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito o al Responsabile del procedimento nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione regionale Turismo Sport Parchi (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del procedimento
Franco Ferraresi

Regione Piemonte
Direzione Trasporti

Comunicato avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati. Progetto preliminare "Ampliamento binari della stazione di Rivarolo della Ferrovia del Canavese, localizzato in Rivarolo Canavese (TO) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 26/02/2007, il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A./Divisione Metroferro/Esercizio Ferrovie, con sede In C.so Turati 19/6 -10128 Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto preliminare "Ampliamento binari della stazione di Rivarolo della Ferrovia del Canavese", localizzato in Rivarolo Canavese (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998; in data 12/04/2007 lo stesso Proponente ha trasmesso all'Uf-

ficio di deposito progetti regionale i due elaborati D01P e T03P, nella versione aggiornata al marzo 2007, in sostituzione di quelli corrispondenti, depositati inizialmente, datati novembre 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti, in Via Principe Amedeo n. 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30-12.00), per trenta giorni e partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi - Direzione Regionale Trasporti (tel. 011/4324245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Stefano Zingaro (tel. 011/4325570), funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



PAGINA NON UTILIZZATA



Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino, la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi, e rappresentò una delle principali attrazioni dell'Esposizione Nazionale del 1898.

L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare disposizione è dovuta alla pendenza del terreno, è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita da un grande gruppo scultoreo raffigurante i fiumi che bagnano Torino.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.